

CALCIO

Brescia all'assalto della zona play-off

PAG 24-25



TENNIS

Tutte le classifiche di Seconda e Terza



COVID. Ipotesi di nuove misure: stop a spostamenti fino al 15 gennaio, arancione il prossimo weekend e una stretta all'indice Rt Nuovi divieti anche dopo le festività

Si apre lo scontro sulla scuola. Il premier Conte: ripartire subito al 50%. Allarme tra i governatori e i presidi

Turismo e ripresa vanno a braccetto

di CARLO PELANDA

La previsione di ripresa nel 2021 della domanda globale è ottimistica e ciò fa ipotizzare una crescita robusta del settore manifatturiero e dell'export italiani. Al riguardo dei servizi dipendenti dal flusso di persone, invece, le previsioni sono incerte per l'incognita sui tempi di vaccinazione. Il settore del turismo vale circa il 13% del Pil italiano. Se la stagione estiva fosse piena di flussi, il rimbalzo di questo settore, correlato alla ripresa dei trasporti, ristorazione, ecc., avrebbe un impatto dinamizzante sul Pil e, soprattutto, sull'occupazione. Il calo di questa nel 2020, infatti, si è concentrato in tali settori. Quindi, per capire i tempi della ripresa italiana bisogna inquadrare la «questione estiva». La vaccinazione in Germania, fonte principale dei flussi turistici intraeuropei, sta procedendo al ritmo di centomila persone al giorno (mentre in Francia sono poche centinaia e in Italia poco di più). Anche l'Austria sta procedendo bene. Ciò implica che già in primavera vi saranno milioni di persone con certificato di vaccinazione pronte a viaggiare. L'Italia è in concorrenza con Spagna, Grecia e Croazia per attrarre i flussi e pertanto dovrà esasperare la propria competitività sul piano ricettivo con politiche mirate: tutela dell'apertura dei confini (esiste una geopolitica del turismo a cui prestare massima attenzione), adattamento delle regole italiane per rendere fluidi i flussi, ecc. Ma questa è solo parte del quadro. L'altra è ottenere nel minimo tempo possibile il massimo di vaccinati italiani per integrare il turismo esterno con quello interno. Se l'operazione riuscisse, allora il rimbalzo del Pil italiano sarebbe del 6%, forse oltre. Se si perdesse la stagione, invece, sarebbe attorno ad un insufficiente 2%. Non sembra che il governo stia prestando la dovuta attenzione a questo tema che è più importante dei fondi europei per risanare l'economia italiana.

www.carlopelanda.com

L'Italia che oggi torna «arancione» e che domani e mercoledì sarà «rossa» deve aspettarsi altre restrizioni al termine delle vacanze. Sul tavolo la possibilità di limitare gli spostamenti fino al 15 gennaio, ancora una fine settimana arancione e poi una stretta sull'indice Rt, oltre al ritorno a divisioni per fasce tra le regioni. Insomma, i contagi so-

no ancora alti (206 ieri nel Bresciano, per un totale dall'inizio dell'anno già di 853) e quindi non si possono allentare troppo le limitazioni. Intanto cresce la preoccupazione in vista della riapertura delle scuole, insieme al dibattito: il premier Conte insiste per il 50% a partire da giovedì ma presidi e governatori sono in allarme.

LA CAMPAGNA

Al via le vaccinazioni ma è polemica sui ritardi e scoppia il giallo delle siringhe

di SPATOLA PAG 8-9



A Brescia è partita la campagna di vaccinazione ma è subito doppia polemica: sui ritardi e sulla mancanza di siringhe per le iniezioni

VALCAMONICA. La Protezione civile ha scortato i turisti fino a valle



di ROMELE PAG 19

Troppa neve, fuga da Montecampione

IL CASO. Gli operatori adesso guardano al 18

«Sci e la riapertura? Ora serve chiarezza»

Con la nuova data del 18 gennaio in agenda per la riapertura, i gestori bresciani degli impianti sciistici si interrogano perché regna ancora l'incertezza: «L'augurio - dicono - è che a questo

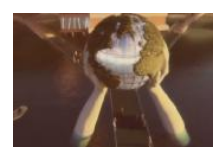
punto sia fatta definitivamente chiarezza. Siamo pronti a ripartire con protocolli sicuri: a fronte di perdite che sono considerevoli, qualcosa si può ancora salvare».

di PAG 10-11

SULZANO. Dopo Christo, un altro miracolo artistico

Lorenzo Quinn mette le «mani» sul Sebino

Dopo la passeggiata sulle acque, le mani gigantesche che sorreggono il mondo. A cinque anni dal miracolo di Christo sul lago di Iseo sta prendendo forma un altro prodigio artistico. Lo scultore Lorenzo Quinn è pronto ad allestire a Sulzano la performance «We are the world».



Una simulazione dell'opera di Quinn

LA LEONESSA

Così inutile, così magica Ma tutti vogliono la luna



Gli astronauti non hanno oscurato il mito di Selene. La luna - lo afferma la scienza - è una ruvida sfera grinzosa buona al massimo per regalarci l'emozione di un'eclissi e ispirare un repertorio sconfinato di canzoni che vanno da Buscaglione a Mike Oldfield passando per Benato e l'icona degli anni

Ottanta Gianni Togni. Eppure Selene - mezzo secolo dopo essere stata conquistata dall'umanità - è tornata a sedurre il mondo della scienza che ne ipotizza la colonizzazione. La cosa è dannatamente seria perché la Nasa sta investendo capitali nella seconda corsa alla luna e c'è un concorso dell'Asi

per innovative applicazioni che vede in lizza anche un universitario bresciano. Come bresciano è il pioniere mancato: mezzo secolo fa optò per una prenotazione per il primo viaggio turistico cosmico. Non lo ha mai fatto naturalmente, ma continua ad agognarlo. Perché la luna in fondo è un sogno.

BASKET



La Germania perde il derby contro Cremona: addio alla Coppa Italia

di DONATI-BANZOLA PAG 30-31

EFFEGI MECCANICA

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

EFFEGI MECCANICA SRL
25033 Cologne (BS) - Via Creta, 11/13 - Tel/Fax: 030 7157123
Email: info@effegimeccanica.it - www.effegimeccanica.it

Posti Italiani S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
n. 10101
030 7157123